

Il ricorso al credito al consumo da parte delle famiglie lombarde e l'andamento delle insolvenze IV trimestre 2010

Nota Informativa

ORES monitora, grazie alla collaborazione con Assofin ed Experian, il fenomeno del **credito al consumo** (prestiti finalizzati, personali e credito revolving o rotativo), una specifica categoria di finanziamenti che consentono di rateizzare i pagamenti. In particolare, la **condizione di insolvenza** del debito, essendo spesso generata da uno squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, costituisce un utile indizio **della vulnerabilità economica** delle famiglie.

Gli **"Indicatori Sentinella"** monitorati da ORES (diffusione e incidenza su reddito disponibile di prestiti e insolvenze) sono aggiornati tempestivamente e replicabili a cadenza regolare nel corso dell'anno.

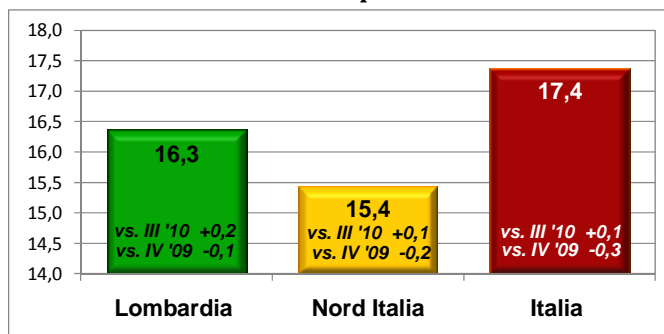
I termini comparativi dei dati consentono una lettura sia a livello temporale (congiunturale se il raffronto è con il trimestre precedente, tendenziale con il medesimo periodo dell'anno precedente) sia territoriale (Lombardia vs. media Nord Italia e media nazionale).

Le informazioni monitorate forniscono una copertura di **elevata rappresentatività** dell'universo complessivo dei prestiti erogati (riguardano un campione di circa **10 milioni di contratti** a livello nazionale, di cui un milione e mezzo nella sola Lombardia, per un ammontare indicativo di **70 miliardi di euro**).

Diffusione dei prestiti (Contratti in essere ogni cento residenti)

Le famiglie lombarde fanno ricorso ad acquisti in modalità di credito al consumo in misura inferiore alla media italiana ma superiore rispetto alle regioni del Nord del Paese. In Lombardia, come nel Nord e in Italia, a livello congiunturale (vs. III trimestre 2010) si osserva un lieve aumento del ricorso a contratti di prestito, mentre a livello tendenziale (vs. IV trimestre 2009), una lieve riduzione.

Figura 1 - Numero di contratti in essere per 100 residenti. IV trimestre 2010.



Fonte: elaborazioni ORES su dati Experian e ISTAT.

SINTESI

29 Aprile 2011



In collaborazione con



Diffusione del ricorso ai prestiti

Minore ricorso in Lombardia

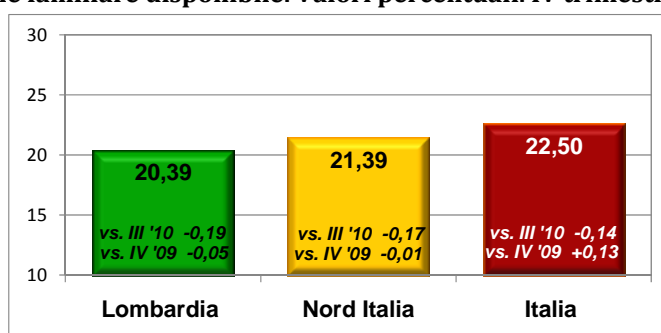
Lieve aumento nel congiunturale

Lieve riduzione nel tendenziale

Incidenza percentuale media dei prestiti in essere sul reddito mensile medio disponibile per famiglia

Il peso degli importi dei prestiti sul reddito disponibile delle famiglie lombarde è inferiore rispetto a quello registrato nelle regioni settentrionali e a quello nazionale. Sia nel congiunturale quanto nel tendenziale si registra una riduzione, in Lombardia più che altrove, di tale indicatore, indicando come dopo il picco del trimestre precedente si sia tornati al livello più contenuto degli importi dello stesso periodo nel 2009. In termini di importi assoluti, il debito medio per contratto dei lombardi ammonta a circa 6.650 euro, 60 euro in meno rispetto al trimestre precedente.

Figura 2 - Saldo medio dei prestiti in essere rispetto al reddito medio annuale familiare disponibile. Valori percentuali. IV trimestre 2010.

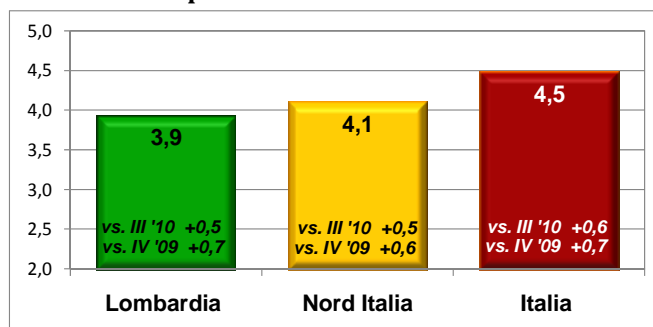


Fonte: elaborazioni ORES su dati Experian e ISTAT.

Quota di prestiti in ritardo di pagamento da almeno 6 mesi

La condizione di insolvenza, intesa come ritardo di pagamento di almeno 6 mesi, risulta il più importante indicatore fra quelli monitorati. Infatti, implica sicuramente una vulnerabilità economica delle famiglie, dal momento che la soglia di sei mesi è interpretabile come l'effettiva incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte. Le famiglie lombarde risultano mediamente meno insolventi di quelle del Nord e del totale Italia. Tuttavia, sia il confronto con il trimestre precedente sia quello con lo stesso periodo nel 2009 evidenzia lievi segnali di peggioramento (aumento della quota di contratti insoluti).

Figura 3 - Quota di prestiti in ritardo di pagamento (almeno 6 mesi). Valori percentuali. IV trimestre 2010.



Fonte: elaborazioni ORES su dati Experian e ISTAT.

Intensità dei prestiti

Minore carico in Lombardia

Lieve riduzione nel congiunturale

Ritorno ai livelli ridotti di importi di un anno fa

Diffusione delle insolvenze

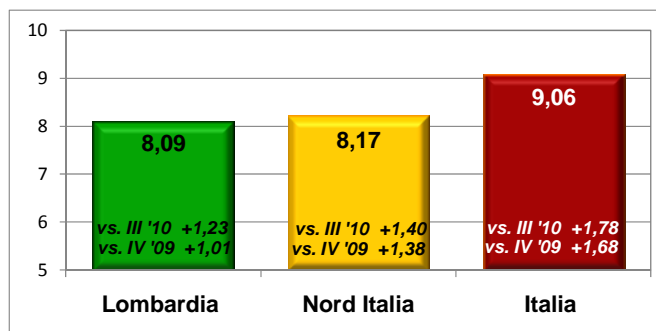
Lombardi meno insolventi

Rischio lievemente superiore sia rispetto scorso trimestre che rispetto un anno fa

Incidenza percentuale media sul reddito annuo disponibile dell'ammontare in ritardo di pagamento per contratto di prestito.

Il livello di difficoltà riscontrato dalle famiglie nel saldare gli importi dovuti è proporzionale alla quota di reddito disponibile rappresentata dall'ammontare in ritardo di pagamento. Tale percentuale risulta meno incidente in Lombardia rispetto sia rispetto a quella rilevata nelle regioni settentrionali, sia soprattutto rispetto alla media nazionale. Il raffronto di questo indicatore con il trimestre precedente così come rispetto allo stesso periodo nel 2009 evidenzia un aumento del rischio per le famiglie, si registra infatti una crescita del peso dell'insoluto sul reddito disponibile. In cifre, nel caso lombardo il saldo medio dell'insolvenza è pari a circa 2.630 euro per contratto, facendo registrare un incremento rispetto al III trimestre 2010 quantificabile in circa 400 euro per contratto.

Figura 4 - Peso dell'ammontare medio in ritardo di pagamento per prestito sul reddito medio familiare annuale disponibile. Valori percentuali. IV trimestre 2010.



Fonte: elaborazioni ORES su dati Experian e ISTAT.

Intensità delle insolvenze

Condizione meno grave in Lombardia

Aumento del peso dell'insoluto sul reddito nel congiunturale e nel tendenziale